

Villa Pini, appello dell'Udc «Salvaguardare l'occupazione»

LA VERTENZA

«Per mantenere gli attuali livelli occupazionali ed assistenziali è prioritario evitare la suddivisione delle prestazioni sanitarie attualmente offerte da Villa Pini ovvero permettere che la clinica resti in possesso di tutti quei servizi sanitari presenti sul territorio di Chieti». A sostenerlo, alla vigilia del nuovo incontro fra i sindacati e il gruppo di imprenditori guidato da Luigi Pierangeli che si è aggiudicato Villa Pini, ovvero la casa di cura S. Camilla, sono il segretario cittadino dell'Udc, Andrea Buracchio e il capogruppo in Consiglio comunale Mario De Lio. «Se, malauguratamente, ciò

non avvenisse - sottolineano i due esponenti politici - sarebbe un gravissimo danno per la comunità teatina perché sarebbe il preludio a un vero e proprio smantellamento della struttura ospedaliera di Villa Pini con conseguenze drammatiche per l'affidabilità del rapporto paziente-operatore, per i lavoratori e le loro famiglie, ma anche per la micro economia cittadina già fortemente provata dalla crisi finanziaria e dai numerosi tagli prodotti dalla spending review. Il nostro gruppo - concludono - era e resta instancabile sostenitore dell'urgenza di promuovere una reale azione concertata tra tutte le parti affinché siano individuate le soluzioni più idonee».